



EPISTOLARIO

Costantino Nigra
Juliette Adam Lambert



CARTEGGIO

lettere per gentile concessione del Museo del Risorgimento di Torino



Juliette Adam nata Lambert (Verberie, 4 ottobre 1836 – Callian, 23 agosto 1936) è stata una scrittrice, critica e salonnère femminista della 2a repubblica francese.

Diede saggio di sé in gioventù, scontentando anche i propri genitori, col romanzo *Le roman de mon enfance et de ma jeunesse* (London e New York, 1902); suo padre lo descrive nel libro *Paradoxes d'un docteur allemand* (pubblicato nel 1860), che dimostrava come fosse contrario al femminismo.

Sposò l'avvocato La Messine nel 1852; poi, vedova nel 1867, sposò nel 1868 l'avvocato Antoine Edmond Adam (1816-1877), deputato della sinistra repubblicana, fondatore del Crédit Foncier (Credito fondiario), prefetto di polizia nel 1870, poi senatore a vita. Lei pubblicò nel 1858 *Idees antiproudhoniennes sur l'amour, la femme et le mariage*, in difesa di Daniel Stern (Marie d'Agoult) e di George Sand.

Visse i drammatici eventi dell'assedio di Parigi (1870-1871). S'impose nella Parigi successiva alla sconfitta del 1871 che vide installarsi progressivamente la Repubblica. Fu una fervente paladina, sin da giovane, degli ideali umanitari e libertari, al punto da pubblicare, nel 1859, una vita apologetica di Garibaldi. Il suo Salotto del boulevard Poissonnière (poi, a partire dal 1887, al numero 190 del boulevard Malesherbes), frequentato anche da Léon Gambetta, era un centro attivo di opposizione a Napoleone III e alla reazione conservativa; negli anni settanta divenne uno dei circoli repubblicani più in vista e più influenti, specialmente dopo il colpo di stato del 1877. Vi si ritrovavano Adolphe Thiers, Eugène Pelletan, Gabriel Hanotaux, Edmond About, Louis Blanc, Alphonse Daudet, Camille Flammarion, Georges Clemenceau, l'editore Jules Hetzel, il poeta Sully Prudhomme, Émile de Girardin, Gustave Flaubert, Louis de Ronchaud, Gaston Paris, Victor Hugo, Guy de Maupassant, Ivan Turgenev, Aurélien Scholl. Quando cadde l'Impero, fu proprio tra gli habitués di questo circolo che vennero reclutati gli uomini di governo. Donna d'influenza, Juliette Adam volle essere l'incarnazione della «Grande Francese», determinata a rendere alla Francia umiliata il suo giusto posto in Europa, fino al bellicismo e alla xenofobia



La sua corrispondenza col Nigra si sviluppa tra il 1881 ed il 1883. Sono lettere di affari e di incontri con personalità. Lei gli scrive da Parigi a Pietroburgo e Londra.

LE LETTERE



Parigi, 1° dicembre 1881

Caro Signore e amico

se siete ancora a Parigi la domenica undici dicembre volete venire a casa mia alle sette e mezza per conversare col Gran Duca Costantino?

E poi se avete un'ora il mercoledì sera venite, vi prego, a trascorrerla in boulevard Poissonnière.

Vi offro la mia migliore e affettuosa simpatia.

Juliette Adam



Parigi, 20 gennaio 1881¹

Eccellenza

ho cercato invano il vostro indirizzo per ringraziarvi del velo che mi avete inviato.

Credete, le mie orecchie vi riserveranno, per sempre, una vera gratitudine.

Ogni volta che avrete un'ora libera, il mercoledì sera, sarete ben amabilmente accolto per trascorrerlo al boulevard Poissonnière, durante un vostro viaggio a Parigi.

Mille affettuosi complimenti da Juliette Adam



Parigi, venerdì 11 febbraio 1881

Eccellenza

grazie dei vostri apprezzamenti. Sto accorgendomi di aver fatto un errore e me ne scuso con Voi.

Vi chiedo se siamo ancora in tempo a correggere - *a caso il placido* - e - *teco verrà solcando* -². In questo caso occorrerà inserire un *errata corrige* se arrivo troppo tardi.

Ho passato un mese nel mio nido del Golfo con Merimée³ che ha continuato a parlare d'arte e di politica. Con Voi, caro signore, ho potuto fare l'articolo su: Dumas padre uomo politico che descrive la sera del nostro incontro.

Cena con Dumas figlio? L'articolo è riuscito. Vengo anche a dirvi della Contessa De Bagard di cui sono più che afflitta.

Credete Eccellenza al mio affettuoso ricordo.

Juliette Adam

¹ Nigra si trova a San Pietroburgo come ambasciatore d'Italia in procinto di trasferirsi a Londra per dirigersi l'Ambasciata italiana.

² Sono versi della celebre poesia-canzone "La Gondola" di Fontainebleau dedicata da Nigra all'Imperatrice Eugenia e diventata una straordinaria nota diplomatica.

³ Prosper Merimée consigliere culturale dell'Imperatore Napoleone III e dell'Imperatrice Eugenia



Parigi, 23 febbraio 1883

Mio caro amico

vi chiedo scusa se ritorno da Voi a proposito del vincere a Dravers La Nonde (?) , ma vi prego di prendere un biglietto della mia Tombola a favore dell'Alsazia.

I biglietti sono da cento franchi. Il lotto comprende ancora grandi pitture e sculture.

Mille dimostrazioni di affettuosità

Juliette Adam



Parigi, successiva al 1883

Mio caro conte

è da secoli che non ci scriviamo. So che venite a Parigi ma non venite a trovarmi. E' un vero peccato.

Faccio dunque voti che quest'anno sia più favorevole per un nostro incontro e vi invio l'assicurazione della mia infinita amicizia.

Juliette Adam



Abbazia di Val de Gif, senza data

Mio caro amico

vado in questi giorni ad installarmi in campagna dove non vado da qualche mese. Il conte Yasolà (?) è un grande dignitario, che scrive con la penna come un diavolo ed io sono costretta a riscrivere tutto; ma consegnerò il vostro ritratto, che artisticamente molto brutto, è stato rifatto

Juliette Adam



Parigi, 190 del boulevard Malesherbes - successiva al 1888

Mio caro Conte,

sono secoli che non ci vediamo. So che venite a Parigi; se non venite a trovarmi mi fate un dispetto. Faccio voti che quest'anno sia favorevole ad un nostro incontro e voglio la vostra assicurazione che verrete a trovarmi.

Juliette Adam



Parigi, senza data

Caro signore e amico,

vorreste intervenire alla lettura di Dumas a casa mia alle 9, venerdì. Si leggerà un Otello.

Affettuosamente Juliette Adam

